

Rilevazione carico di lavoro ente pubblico nominato tutore o amministratore di sostegno AL 31.12.2023

*a cura del dott. Diego Lopomo e della dott.ssa Giulia Gullace
pubblicatutela@cittametropolitana.torino.it*

La presente indagine si svolge in continuità con la rilevazione effettuata sull'anno precedente¹. I dati illustrati sono stati raccolti tramite un monitoraggio online sottoposto agli enti gestori e alle ASL competenti sul territorio della Città metropolitana, al quale hanno risposto tutti i 22 enti pubblici con competenza su tutele e amministrazioni di sostegno. Si è chiesto di fotografare le attività svolte relative al tema della tutela e dell'amministrazione di sostegno (n. personale a disposizione, n. nomine ricevute dall'autorità giudiziaria ecc.) alla data del 31.12.2023.

Al 31 dicembre 2023, risultavano in base a questa indagine un totale di **3.381 fascicoli aperti** con nomina in capo all'Ente pubblico, con un aumento di 300 unità rispetto all'anno precedente, così suddivisi:

	Al 31.12.2022			Al 31.12.2023		
	N° NOMINE AGLI ENTI TOTALI (fascicoli in carico al 31.12.22) ²	N° STRUMENTI DI PROTEZIONE PENDENTI IN TOTALE ³ al 31.12.22	Rapporto in % tra il totale delle misure di protezione avviate e il numero di misure a carico dell'ente pubblico	N° NOMINE AGLI ENTI TOTALI (fascicoli in carico al 31.12.23) ²	N° STRUMENTI DI PROTEZIONE PENDENTI IN TOTALE ³ al 31.12.23	Rapporto in % tra il totale delle misure di protezione avviate e il numero di misure a carico dell'ente pubblico
TRIBUNALE						
Torino	2.435	12.837	19%	2.627	13.175	20%
Ivrea	548	2.356	20%	572	2.191	26%
Altro Tribunale	87	/	/	82	/	/
Tot.	3.070	15.193		3.281	15.366	

Confrontando i dati con i relativi dell'anno precedente, si registra un trend alquanto diverso tra le due realtà territoriali. Nell'eporediese sono diminuiti gli strumenti di protezione pendenti (-165 unità), ma sono aumentati i fascicoli con nomina a carico dell'ente pubblico (dal 20% al 26%

1 Consultabile al seguente link: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/tutela-amministrazione-sostegno/schede-approfondimento>.

2 Dati forniti dagli enti gestori afferenti al territorio metropolitano di Torino che hanno risposto al sondaggio.

3 Dati forniti dai Tribunali di Torino e di Ivrea.

sul totale delle misure pendenti). A Torino, i fascicoli pendenti sono aumentati ma è stata mantenuta la proporzionalità rispetto alle nomine all'ente pubblico.

Nell'area geografica di competenza del Tribunale di Torino, gli Enti che hanno un maggior numero di nomine rimangono, come lo scorso anno, il Comune di Torino (con 1.040 fascicoli, ossia quasi il 40% delle nomine che il Tribunale attribuisce all'Ente pubblico) e l'ASL Città di Torino (con 551 fascicoli, ossia il 21%).

Insieme, il Comune e l'ASL del capoluogo si fanno carico del 12% delle nomine sul totale dei fascicoli pendenti presso il Tribunale di Torino (che sono 13.175).

L'ASL Città di Torino segnala di svolgere il ruolo di amministratore di sostegno o tutore anche per 3 casi in cui il fascicolo è detenuto da un tribunale diverso da quello di Torino.

La scelta delle Autorità giudiziarie per quanto riguarda le tutele degli interdetti legali (ovvero coloro che hanno ricevuto una condanna detentiva pari o superiore a 5 anni) sembra essere quella di accentrarle agli stessi servizi: per Torino, è il Comune del capoluogo che riceve la quasi totalità di questo tipo di nomine (250 fascicoli su 256), per Ivrea è il Consorzio In.Re.Te (20 su 21).

N° MISURE APERTE IN CARICO ALL'ENTE PUBBLICO			
	Dal Tribunale di Torino	Dal Tribunale di Ivrea	Da altro Tribunale
ASO	1.489	340	57
Tutele	690	171	11
Curatele	46	13	1
Tutele di minori (non MSNA)	146	27	13
Tutele legali	256	21	0
Tot.	2.627	572	82
	3.281		

Guardando al totale delle misure pendenti, continua la prevalenza dell'amministrazione di sostegno rispetto alla tutela. Le curatele rappresentano una percentuale minima. Le tutele dei minori escludono quelle per i minori stranieri non accompagnati essendo queste di competenza del Tribunale per i minorenni e, a seconda dell'organizzazione del servizio sociale territoriale, in carico a diversi uffici rispetto a quello che si occupa di tutele e amministrazioni di sostegno.

Il numero di fascicoli in relazione al personale presente

Nella raccolta dati è stato chiesto agli enti di indicare il numero di professionisti che si occupano di misure di protezione, distinguendo quanti a tempo pieno, quanti in part time e quanti residualmente, specificando il numero di ore in media a settimana.

In generale, le unità di personale dedicate al tema impiegate nei diversi servizi sono diminuite (da 246 dichiarate nell'indagine sul 2022 a 234 nell'attuale indagine). Interessante notare che è stato indicato un aumento di funzionari a tempo pieno, da 57 a 70 unità (in alcuni casi si tratta di tecnici, in altri di amministrativi); il personale part-time è rimasto di 13 unità, come nel 2022, e quello dedicato al tema degli strumenti di protezione in maniera residuale (come ad

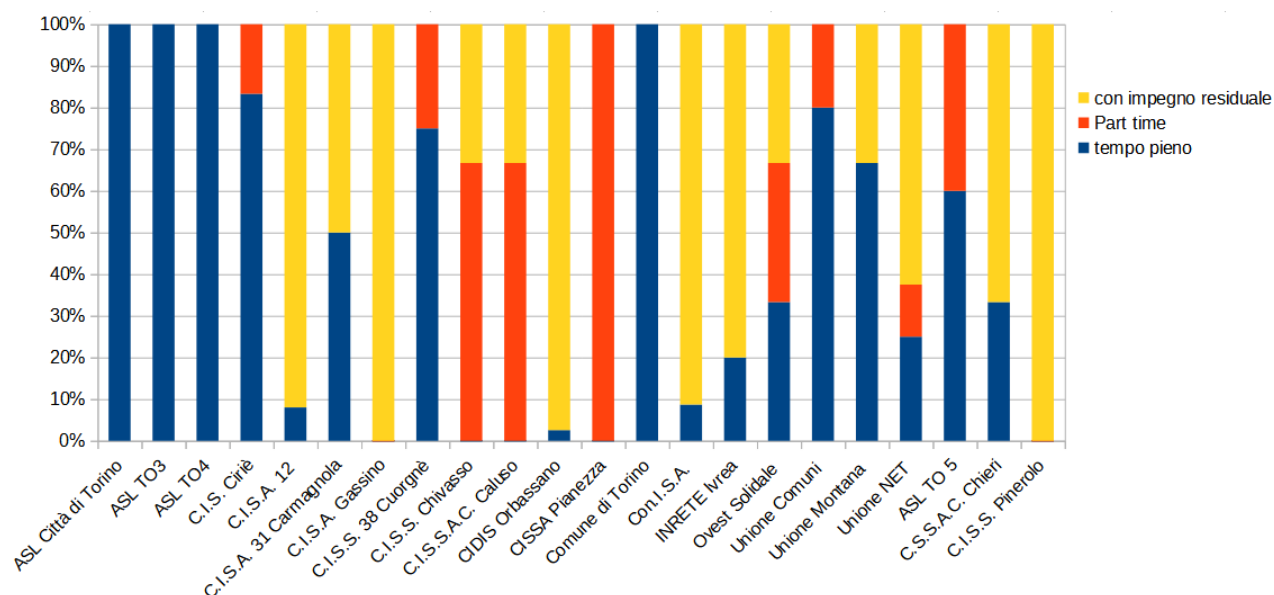
esempio gli e le assistenti sociali sul territorio che incontrano e seguono il progetto di vita della persona amministrata o tutelata) sono diminuiti (da 176 a 150).

Ente	2022			2023		
	Personale a tempo pieno	Personale part-time	Personale con impegno residuale	Personale a tempo pieno	Personale part-time	Personale con impegno residuale
ASL Città di Torino	14	1	1	20	0	0
ASL TO3	4	0	0	5	0	0
ASL TO4	5	3	0	9	0	0
C.I.S. Ciriè	2	1	0	2,5	0,5	0
C.I.S.A. 12	2	0	22	2	0	23
C.I.S.A. 31 Carmagnola	1	0	2	1	0	1
C.I.S.A. Gassino	0	0	7	0	0	11
C.I.S.S. 38 Cuorgnè	4	0	0	3	1	0
C.I.S.S. Chivasso	1	0	1	0	2	1
C.I.S.S.A.C. Caluso	0	1	8	0	4	2
CIDIS Orbassano	1	1	25	1	0	38
CISSA Pianezza	0	1	9	0	1	0
Comune di Torino	12	0	0	10	0	0
Con.I.S.A.	2	0	47	2	0	21
INRETE Ivrea	1	0	8	2	0	8
Ovest Solidale	1	2	1	1	1	1
Unione Comuni	3	1	1	4	1	0
Unione Montana	n.d.	n.d.	n.d.	2	0	1
Unione NET	1	1	12	2	1	5
ASL TO 5	2	0	0	3	2	0
C.S.S.A.C. Chieri	1	0	3	1	0	2
C.I.S.S. Pinerolo	0	1	29	0	0	36
<i>Tot.</i>	57	13	176	70,5	13,5	150

In generale, si rileva un aumento del personale dedicato a queste tematiche, come evidenziato sopra. Escludendo i professionisti che se ne occupano in modo "residuale", 8 Enti hanno dichiarato un aumento di personale e 4 una sua diminuzione.

Nonostante ciò, i dati illustrano, come lo scorso anno, un disequilibrio tra le diverse realtà territoriali, dove alcuni Enti hanno risorse per gestire il tema con personale esclusivamente dedicato agli Uffici tutela e altri che hanno funzionari che vi si dedicano sono residualmente (ovvero si occupano al contempo di molteplici tematiche, e non solo di tutele e amministrazioni di sostegno) o part-time.

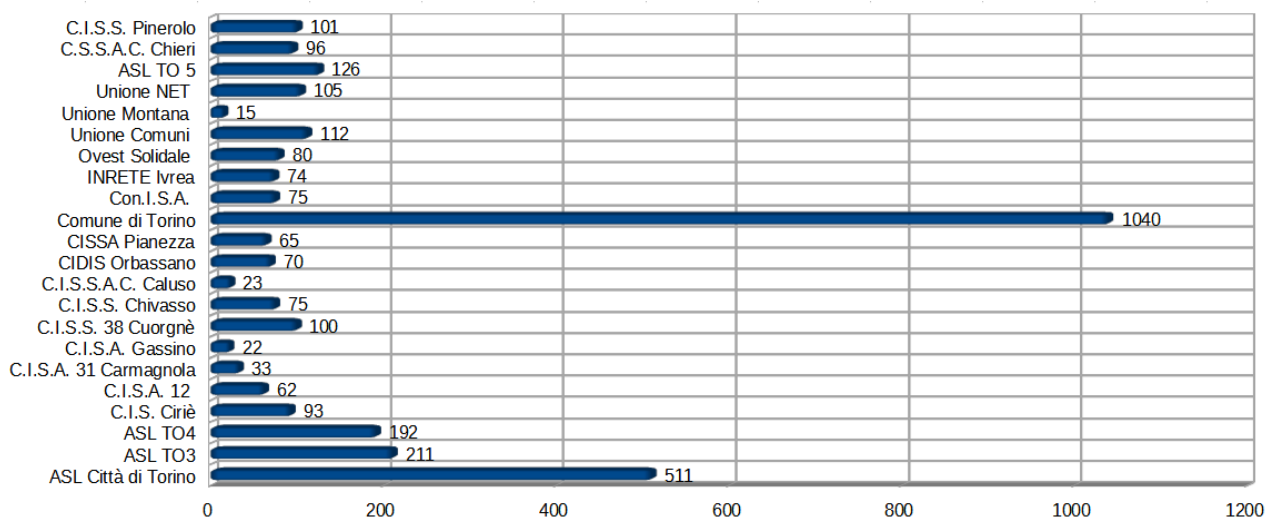
Gr. 1: **Suddivisione personale su tutele/amministrazioni di sostegno**



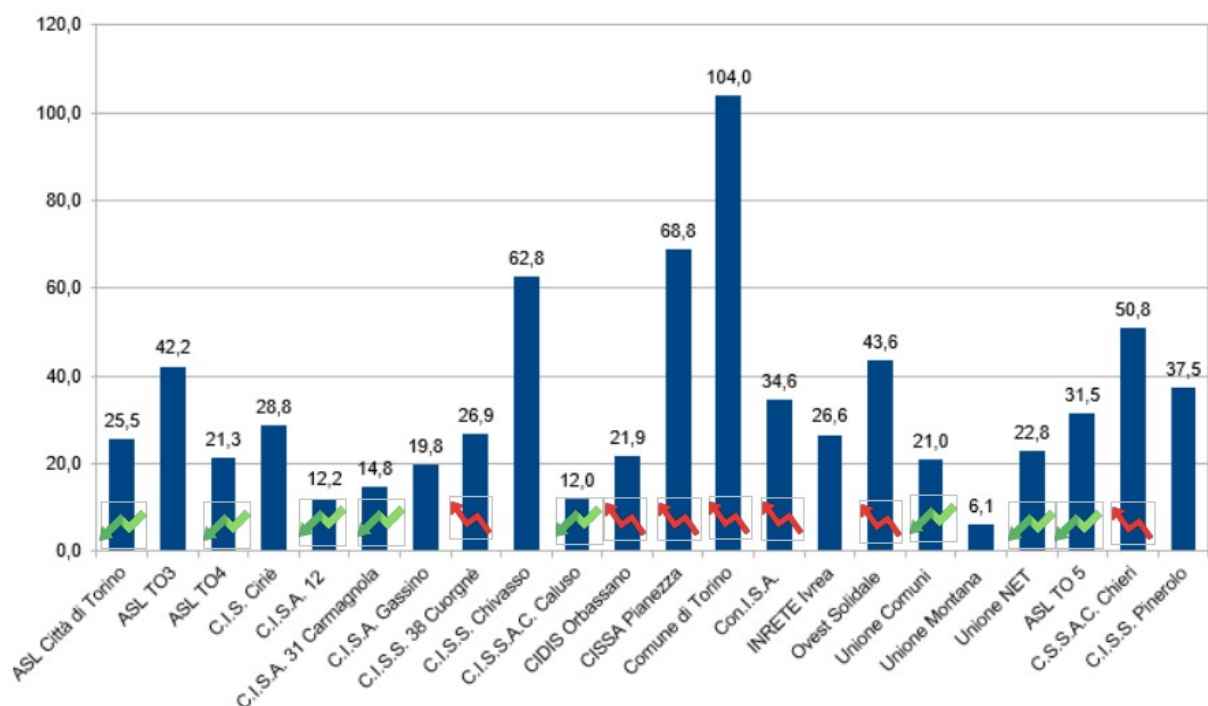
L'analisi ha rappresentato una fotografia alquanto disomogenea, dove alcuni territori hanno una grande sproporzionalità tra i professionisti che si occupano del tema in maniera residuale e i tecnici e amministrativi (full time o part time) che si dedicano esclusivamente a tutele e amministrazioni di sostegno (ad esempio Pinerolo segnala che quest'anno non ha avuto nessun funzionario dedicato al 100% al tema).

Al fine di analizzare il numero di fascicoli in capo ad ogni ente in relazione con le ore lavoro di cui ciascuno dispone sul tema tutele/ads, abbiamo sommato le ore lavoro dei professionisti a tempo pieno, part time e con impegno residuale sulla base dei dati forniti dagli enti stessi (calcolando i full time come 36 ore settimanali, i part time come 18 e i residuali a seconda di quanto specificato nella compilazione del monitoraggio). La somma delle ore settimanali è stata poi divisa per 36, andando ad individuare, in modo astratto, il numero di professionisti full time dedicati al tema tutele/ads.

Gr. 2: N° nomine in capo all'ente gestore



Gr. 3: N° fascicoli per "operatore full time"



Il dato astratto del fascicolo per ogni operatore "full time", calcolato come spiegato sopra, continua ad indicare una certa disomogeneità tra il personale disponibile e il numero di fascicoli a carico del servizio. Sul grafico n. 3 è stata indicata con icona verde la diminuzione di fascicoli in

media per ogni operatore, con icona rossa un loro aumento, rispetto ai dati indicati nell'indagine analoga relativa all'anno 2022.

Rispetto ai dati relativi al 2022, non si rilevano particolari aumenti né diminuzioni del carico di lavoro, così calcolato, in capo ad ogni operatore: da 34 si è passati a 33,5, con una sempre evidente disomogeneità tra i diversi territori. Il Comune di Torino, quasi al pari del numero di operatori rispetto al 2022, è passato da 852 nomine a 1040, con un ovvio e significativo aumento del lavoro per i professionisti dell'ufficio tutele. Il Consorzio C.I.S.S.A. Pianezza indica un significativo aumento in termini di carico lavoro per ogni operatore: sebbene non sia mutato il numero di operatori dedicato, non è stato indicato alcun professionista che si occupa di tutele in modo residuale, e questa modalità di registro dati influisce sulla statistica. Lettura analoga si può fare per i dati presentati dal Con.ISA, che ha visto diminuire non gli operatori dedicati alle tutele bensì i "residuali". Dunque, per non incorrere in errori di interpretazione dei dati, il grafico 3 deve necessariamente essere letto contestualmente alla tabella che riporta il numero di personale presente nelle due annualità considerate (pag. 3).